Trasporti pubblici e nuova tariffa integrata: informazione insistente ma bilancio positivo

Poche le critiche rivolte agli uffici: il sistema unitario è stato ben accolto

Utenti dei mezzi pubblici difficili da "educare"? Macché. La nuova campagna pubblicitaria di Arcobaleno in onda in tivù in questi giorni e che esemplifica i concetti della tariffa integrata (Tia) rientra «*nella normale informazione che dev'essere fatta per un cambiamento di questo tipo*». **Mario Zanetta**, capoprogetto Tia, tranquillizza. I primi bilanci dall'introduzione del nuovo piano tariffale a oggi sono positivi. «*In generale possiamo dirci contenti: la tariffa è stata accettata, le cose funzionano e la maggior parte dell'utenza è soddisfatta*». Le critiche indirizzate alla Sezione della mobilità o alla Comunità tariffale Ticino e Moesano sono molto limitate, ormai quasi inesistenti. «*Resta il fatto che siamo ancora in una fase di controllo e miglioramento: alcuni correttivi sono già stati approntati*». Ad esempio? «*Abbiamo sostituito i software ai distributori automatici di biglietti, perché risultavano essere troppo lenti*».

La nuova tariffa, lo ricordiamo, consente di utilizzare un solo biglietto per salire o scendere da tutti i mezzi pubblici in Ticino e nel Moesano. Ora i criteri a far stato per l'acquisto sono le zone di percorrenza e il tempo, non più la singola tratta in quanto tale. Perciò, se ad esempio mi sposto da Mendrisio a Lugano in treno, avrò comprese nel biglietto anche la funicolare e alcune fermate di bus in città.

Il sistema ha portato ad un livellamento delle tariffe e ad un risparmio soprattutto sugli spostamenti più lunghi. In alcuni casi i prezzi sono aumentati e le critiche non sono mancate. «*Sì, ma diciamo che si è trattato di un adeguamento alla tariffa media* – replica Zanetta –. *Inoltre, ricordiamo che chi oggi paga di più ha in generale anche maggiori servizi, oppure compensa l'aumento grazie ad offerte combinate come la carta per più corse*». Per approfittarne al meglio bisogna capire bene il meccanismo. «*Per questo abbiamo pianificato l'informazione su più mesi, perché gli aspetti nuovi sono diversi e nel dettaglio vanno esposti pian piano*». Da lì gli spot televisivi di questi giorni. «*Dove approfondiamo il concetto determinante di "zona-tempo"*». L'acquisto del biglietto, soprattutto per quanto concerne le città, consente di arrivare a destinazione (Lugano) e approfittarne fino all'orario di scadenza (funicolare, bus).

«*L'osservazione del sistema comunque continua* – conclude Zanetta –. *Il mandato del parlamento è chiaro: a due anni dall'introduzione della nuova tariffa siamo chiamati a stendere un rapporto ed eventualmente correggere ciò che non va*». Alla luce dei primi bilanci dei veri e propri stravolgimenti sono da escludere. «*Sono sorpreso per come hanno funzionato bene le nuove zone e le relazioni: a parte un caso (*la fermata di Sant'Antonino, spostata dalla zona urbana al confine tra due zone ndr*), il resto non ha dato problemi*».

SCA

TI-PRESS

Funziona